



Vademecum del rappresentante di classe, interclasse e intersezione

Istituto Comprensivo di Delebio
Delebio (SO)

Vademecum del rappresentante di classe, interclasse e intersezione	3
1 - Ruolo istituzionale e "ponte"	3
2 - Struttura degli organi collegiali	3
3 - Compiti e partecipazione ai consigli di classe	4
4 - Etica della comunicazione e netiquette	4
5 - Protezione dei dati e privacy (GDPR)	5
6 - Uso consapevole dell'intelligenza artificiale	5
7 - Trasparenza, circolari e comunicazione ufficiale	5
8 - Diritti e organizzazione delle assemblee di classe	6
9 - Contrasto al cyberbullismo e attenzione al disagio	6
10 - Supporto alle iniziative e comunità scolastica	6
11 - Interazione con i rappresentanti d'istituto e comitato genitori	7

Vademecum del rappresentante di classe, interclasse e intersezione

1 - Ruolo istituzionale e "ponte"

Il rappresentante di intersezione, interclasse e classe è il principale intermediario e anello di congiunzione tra i genitori e gli organi collegiali della scuola. Ha il compito di riportare le istanze collettive della classe e non i problemi singoli dei propri figli, che vanno invece gestiti direttamente con i docenti interessati.

I rappresentanti vengono eletti da tutti i genitori della classe nel corso di un'apposita assemblea indetta dal Dirigente scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili. Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi all'ottobre dell'anno successivo) a meno che non siano stati persi i requisiti di eleggibilità (Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991 n. 215). In caso di decadenza per perdita dei requisiti o per dimissioni, il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

2 - Struttura degli organi collegiali

Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali; il rappresentante partecipa insieme ai docenti alla costituzione degli organi operanti a livello di classe o di gruppo di classe:

Ordine di scuola	Organo collegiale	Composizione
Scuola dell'infanzia	Consiglio di intersezione	Docenti delle sezioni dello stesso plesso + 1 rappresentante dei genitori per ciascuna sezione interessata
Scuola primaria	Consiglio di interclasse	Docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o plesso + 1 rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata
Scuola secondaria di 1° grado	Consiglio di classe	Docenti della classe + 4 rappresentanti dei genitori della classe interessata

Le riunioni di questi organi si tengono almeno due volte all'anno, oppure ogni volta che si presentano tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri. La presidenza spetta al Dirigente scolastico o a un docente delegato.

3 - Compiti e partecipazione ai consigli di classe

Per legge e secondo le linee guida d'istituto, il Consiglio di classe, interclasse e intersezione ha i seguenti compiti:

- Esaminare ed approvare la programmazione didattica elaborata dal team di docenti;
- Formulare proposte al Collegio dei docenti in ordine ad iniziative di sperimentazione;
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti;
- Esprimere parere sul programma di sperimentazione metodologico-didattica proposto dai docenti;
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo e sulla scelta dei sussidi didattici.

Partecipazione alla seduta aperta e argomenti trattabili: Il rappresentante partecipa alla parte "aperta" del Consiglio. Ha diritto di parola sulle questioni didattiche generali, sullo sviluppo della collaborazione fra compagni, sull'ambiente scolastico, sulle uscite didattiche e sulle gite, sulla refezione scolastica e sull'organizzazione generale della classe.

Importante: Nei consigli a composizione mista non possono essere trattati casi singoli. Il rappresentante non può assistere alla discussione riservata ai soli docenti riguardante il coordinamento didattico, la valutazione, i singoli voti o il comportamento degli alunni.

4 - Etica della comunicazione e netiquette

Gestire i gruppi classe (WhatsApp, Telegram o altre piattaforme di messaggistica) richiede moderazione e senso di responsabilità:

- Finalità: Utilizzare le chat esclusivamente per comunicazioni di servizio, avvisi ufficiali e coordinamento su attività scolastiche di interesse comune (ad es. andrebbero moderate richieste personali da parte di genitori di figli assenti con conseguente invio di foto, audio che distolgono l'attenzione da comunicazioni importanti riguardanti l'intero gruppo classe)
- Moderazione: È fondamentale evitare la diffusione di messaggi offensivi, polemiche sterili o "processi ai docenti" nelle chat. Il rappresentante deve richiamare all'ordine se il tono diventa inappropriato.
- Neutralità: Raccogliere i pareri ponendosi come figura neutrale ed equilibrata, sintetizzando le istanze generali senza alimentare discussioni personali.

- Canale informativo ("Solo amministratori"): Se le discussioni diventano disperse o polemiche, si consiglia di impostare la chat in modalità "Solo gli amministratori possono inviare messaggi" o di invitare i genitori con quesiti specifici a contattare il rappresentante in chat privata.

5 - Protezione dei dati e privacy (GDPR)

In conformità con la normativa sulla protezione dei dati (GDPR):

- È vietato diffondere foto, video o registrazioni audio effettuate a scuola senza formale autorizzazione.
- I dati personali dei genitori (numeri di telefono, indirizzi email) raccolti per la classe non possono in alcun modo essere utilizzati per scopi extra-scolastici, personali o pubblicitari.
- La scuola non può fornire direttamente elenchi telefonici o e-mail per motivi di privacy; la raccolta dei recapiti deve avvenire sempre su base volontaria tra genitori.

6 - Uso consapevole dell'intelligenza artificiale

In linea con il Regolamento d'Istituto 2026, il rappresentante promuove tra le famiglie un uso consapevole e critico delle nuove tecnologie:

- Promuovere la consapevolezza che l'intelligenza artificiale rappresenta un supporto educativo e non un sostituto dello studio o dell'apprendimento personale.
- Incoraggiare la trasparenza nei contenuti generati e scoraggiare il "copia-incolla" acritico per lo svolgimento dei compiti a casa.

7 - Trasparenza, circolari e comunicazione ufficiale

- Fonti ufficiali: Il rappresentante invita regolarmente i genitori a consultare il registro elettronico.
- Condivisione corretta: è buona norma non inoltrare screenshot parziali delle comunicazioni, ma condividere i link ufficiali o le circolari integrali per evitare malintesi o la diffusione di notizie imprecise.
- Verifica informale: è sempre opportuno un confronto informale con la scuola o con i docenti prima di diffondere sintesi di riunioni o verbali.

- Divulgazione delle informazioni: il rappresentante potrebbe valutare l'opportunità di fare segnalazioni sul canale WA di eventuali comunicazioni presenti in bacheca.

8 - Diritti e organizzazione delle assemblee di classe

Il rappresentante di classe ha specifici diritti e prerogative organizzative:

- Diritto di iniziativa: ha il diritto di farsi portavoce delle istanze della classe e informare i genitori.
- Convocazione assemblee: ha il potere di convocare l'assemblea dei genitori della classe qualora lo ritenga opportuno o sia richiesto dalle famiglie. La convocazione (con chiaro ordine del giorno e toni costruttivi) deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente e svolgersi nei locali della scuola o tramite link per videoconferenza autorizzati.
- Tempistiche: ha il diritto di ricevere le convocazioni ai consigli con almeno 5 giorni di anticipo.

9 - Contrasto al cyberbullismo e attenzione al disagio

Il rappresentante agisce come un'antenna attenta sul territorio e all'interno della comunità della classe:

- Qualora venga a conoscenza di episodi di esclusione, cyberbullismo, tensioni gravi o situazioni di disagio tra gli alunni, ha il dovere di informare con la massima discrezione il coordinatore di classe o i docenti.
- Non deve mai sostituirsi alle autorità, alla scuola o alle famiglie coinvolte, ma agire come tramite riservato e collaborativo.

10 - Supporto alle iniziative e comunità scolastica

Infine, il rappresentante sostiene attivamente la vita e l'offerta formativa dell'istituto:

- Collabora alla riuscita di progetti speciali (Open Day, feste della scuola, laboratori in sinergia con realtà del territorio), incentivando la partecipazione dei genitori e rafforzando il senso di comunità.
- Promuove iniziative per coinvolgere tutte le famiglie nella vita scolastica con spirito positivo e costruttivo.

11 - Interazione con i rappresentanti d'istituto e comitato genitori

Per favorire una partecipazione sempre più ampia, coordinata ed efficace alla vita scolastica:

- Raccordo con i rappresentanti d'istituto: i rappresentanti di classe, interclasse e intersezione mantengono un contatto costante con i genitori eletti nel Consiglio di Istituto, facilitando il passaggio di informazioni, esigenze generali e proposte che richiedono una gestione o delibera a livello centrale d'istituto.
- Comitato genitori: L'insieme di tutti i rappresentanti di classe, interclasse, intersezione e di istituto costituisce il Comitato Genitori dell'Istituto. Tale organismo si propone come luogo privilegiato di confronto, raccordo e proposta tra tutti i plessi, permettendo di promuovere iniziative comuni, condivisione di buone prassi e momenti di formazione o festa per l'intera comunità scolastica.